

**SECOLO D'ITALIA****FLAVIA PERINA COSTRETTA A LASCIARE**

Flavia Perina, esonerata dalla direzione del "Secolo d'Italia" dal nuovo consiglio di amministrazione, reagisce prevedendo che «il cambio di linea porterà alla morte», perché non c'è mercato per un altro giornale tipo "Libero". La deputata finiana si scaglia contro «l'arroganza e la prepotenza senza idee che caratterizza, purtroppo, il



Flavia Perina

cosiddetto Popolo della libertà». Respinge «come niente di più assurdo» l'offerta di affidarle una rubrica settimanale di dissenso. Immediata levata di scudi degli esponenti di Fli. «Gesto autoritario, che conferma la volontà punitiva del Pdl», si indigna il vicepresidente, Italo Bocchino, accusando gli ex

An di «essere protagonisti di una vicenda che non rende onore alla storia della destra». Ma le esprime stima, Roberta Angelilli, membro della direzione del Pdl. Per l'udc Roberto Rao è un «gesto arrogante» e anche «miope dal punto di vista commerciale». Arrivano espressioni di solidarietà dal Pd. «Una mossa in puro stile sovietico», dice Debora Serracchiani.

